



MOSTRA
Sindone al Santuario
TESORI DELLA BASILICA

4

Argentiere e minusiere della fine del Cinquecento o dei primi anni del Seicento

*Bordone da pellegrino di
S. Francesco di Sales (1604)*

Canna di noce con il punteruolo in argento, come l'impugnatura, che presenta cesellata alla sua estremità la Madonna del *Montserrat*: la Vergine tiene il Bambino in braccio e questi tiene in mano una sega, secondo la nota raffigurazione del santuario catalano. Al di sotto dell'impugnatura è presente un gancio in argento

Per tradizione il bordone è legato al nome di uno dei più illustri pellegrini giunti al Santuario nei primi anni della devozione, S. Francesco di Sales, che vi sarebbe giunto nel mese di settembre del 1604 accompagnato dai notabili della città di Chambery e dal suo amico Giovenale Ancina vescovo di Fossano. Fin dal 10 gennaio 1603 egli aveva manifestato in una lettera all'Ancina il suo desiderio "di far un viaggio in Piemonte per visitare la chiesa della Madonna di Mondovì", ma vari impedimenti non gliel'avevano permesso. La visita dei sindaci di Chambery avvenne effettivamente il 18 settembre 1604, ed essa è ricordata nel registro dei doni preziosi per la statua di S. Maurizio, del valore di 500 ducaton, contenente anche un osso del santo, ma non vi è cenno della presenza di Francesco di Sales. Quanto poi alla visita di Giovenale Ancina, è impossibile che essa ci sia stata in quella occasione, perché il vescovo di Fossano era morto il 30 agosto 1604 a Saluzzo, forse di veleno. La presenza della Madonna del *Montserrat* può far pensare ad un pellegrino, forse spagnolo, appartenente alla Corte di Filippo II, o ad un illustre personaggio operante tra Madrid e Torino.